



[teatrostudio@post.com](mailto:teatrostudio@post.com)

[www.teatrostudio.it](http://www.teatrostudio.it)

# Medea

***Fu veramente Medea ad uccidere i propri figli o l'intolleranza e il pregiudizio dei Corinzi?***

*Medea, un nome che etimologicamente significa “colei che consiglia”, una sacerdotessa-guaritrice che usa il sapere delle madri, un sapere che da Euripide in poi è fatto passare per pericolosa magia. Il mito di Medea per due millenni è stato letto univocamente come la vicenda di una eroina che assolve fino all'ultimo il dettame divino della distruzione della stirpe di colui che commette una colpa fino a portarlo alla estrema tragica conseguenza di dar la morte ai propri figli. Ma scavando a ritroso nel tempo si trovano altre interpretazioni, altre Medee, altri svolgimenti della vicenda. Se Medea non è infanticida, il valore stesso del mito cambia, come cambia la sua forza catartica che si indirizza allora verso altri obiettivi... Medea è l'eroina di un mondo, arcaico, religioso matriarcale, in contrasto con un mondo razionale, laico, moderno. L'amore fra Medea e Giasone rappresenta il conflitto fra questi due mondi.*



Lo spettacolo del *Teatro Studio* non dà una rilettura del mito, ma permette agli spettatori una interpretazione soggettiva, attraverso stimoli visuali, verbali e sonori. Il lavoro segue la struttura drammaturgica della tragedia di Euripide su cui si innestano testi di Valerio Flacco (*Argonauticon Libri*) e testi ispirati ai lavori di Krista Wolf, e la visione sociale di Pier Paolo Pasolini.

Regia ed elaborazione dei testi: **Mario Fraschetti**

Interpreti: **Daniela Marretti, Luca Pierini, Enrica Pistolesi, Silvia Schiavoni, Mirio Tozzioi, Beatrice Campo**

Durata; **1'20**